LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

GLI SPORT

I "Littoriali,, della neve e del ghiaccio in un'atmosfera di lotte appassionanti

La gara di fondo vinta da Guglielmo Koltzner del Guf di Torino

La prova, svoltasi sotto la neve, ha confermato la superiorità del detentore del titolo -- Il milanese Trovati primo nel 500 m. sul ghiaccio -- La squadra torinese di hockey batte quella di Padova per 7 a 0 -- La signorina Strukel si afferma nella gara femminile

(Dal nostro inviato speciale)

Bardonecchia, 25 notte.

Guglielmo Koltzner, del G.U.F. di Torino, ha confermato oggi la sua netta superiorità in campo sciatorio universitario gallurese. Quello superiore già solennemente consacrata ai primi Littoriali disputati l'anno scorso a San Martino di Castrozza, e frutto di quella eccellenza di mezzi fisici e di stile che costituiscono l'eccezione della razza, in una data forma di sport. Nel ragazzone, possente e snello allo stesso tempo, quanto studente di ingegneria del politecnico di Bolzano, rude e distinto insieme, con una espressione in cui l'intelligenza e di società, una armonia e direi quasi una leggerezza di portamento che ne fanno ormai un maestro della difficile arte dello sci, è un combattente animoso e giudizioso, così adatto concorrente nelle competizioni della neve. Ha meno già sci da bambino, si è fatto rapidamente avviluppo e salendo ai suoi monti, ha alimentato con la pratica la sua passione, migliorato con lo studio e l'osservazione la sua tecnica, rinunciando alle forze estive per prendersi quelle invernali e dedicarle agli allenamenti e alle gare con uno spirito di sacrificio e una volontà che molti colleghi potrebbero invidiargli. Oggi egli è un « uso » della sua categoria; domani lo sarà senza distinzione, perchè nulla gli manca per raggiungere la più alta mèta.

Miglioramento complessivo

Che egli dovesse oggi vincere, nessuno dubitava; si trattava di vedere quale distacco avrebbe tra lui e la bella schiera delle nostre migliori speranze attualmente per tema motivo di affidamento sull'ingrossare della massa di buoni atleti che deve uscire dalle Università. Prendiamo dei dati.

L'anno scorso a S. Martino di Castrozza, egli vinse, come vi ho detto, e lasciò dietro di sè a sette minuti il Lendaui di Fiume; di quasi otto minuti Bonanini di Milano; di quindici secondo più lo Stella di Padova; di nove minuti il Gallina di Milano e Carroni di Torino; di dieci e mezzo il Pariani di Milano. Scorrete la classifica di oggi e troverete che il vincitore non ha staccato il secondo, Gallina, che di 1'3", il Pariani di 1'28". Che cosa significa ciò? Evidentemente che anche gli avversari del nuovo classe milanese e che nuovi elementi come il Perghem e il Castelli (fratello del-l'altro che l'anno scorso è stato una colonna del Guf di Milano), sorgono ad affiancare il più più noto nel gruppetto dei migliori fondisti goliardi.

Se questa è una netta linea di avanzata non altrettanto lo sarebbe quella che, in base ai dinnisti distanziati, ci darebbe un Koltzner dal rendimento statico o per lo meno non nel progresso sospetto e attivo. Ma le cose sono illustrate. Era, quella di oggi, la gara di fondo, e come tale giustamente dovuto avere attenzione femminile; qui Lastei, che parte con una specialista non si impegna subito all'inizio, ma si riserva di sferrare l'attacco alla distanza, cioè negli ultimi quattro o cinque chilometri. Così volle va fare Koltzner oggi, ma non vi riuscì che a metà, ebbe a portare con saggio riserbo la prima parte della corsa tanto che Romanini partito con piano più vedace, quello di forzare fin dalla partenza, riuscì a fare il tratto fino al controllo, che segnava il termine della salita, in un tempo che quasi eguagliava quello di Koltzner.

Quando questi credette opportuno di spiegare tutte le sue cartucce per liberarsi degli avversari più minacciosi, era troppo tardi; con una grande sicurezza, il percorso era quasi finito e il traguardo in vista. E' stata sbagliata la valutazione metrica del vincitore? Niente affatto; già è che gli organizzatori, per ragioni che non mi avevano all'ultimo momento abbreviato e di parecchio il percorso di cui naturalmente non erano stati una situazione ufficiale, ma che quasi tutti i concorrenti sono d'accordo nello stabilire approssimativamente in quattordici chilometri. Così è venuta a mancare a Koltzner la possibilità di dimostrare il suo valore, proprio quando più chiara la dimostrazione sarebbe stata, e e nel quella di rendersi conto della bellezza della sua gara. Dopo l'arrivo il vincitore si ritirò con un gesto di stizza e affermava che il percorso era troppo breve per una vera gara di resistenza. E lo non saprei davvero dirgli torto senza con ciò farne uno a chi così ha predisposto, evidentemente per ragioni naturali e tecniche, la parte forse più originale dell'abbondante sevizia di questa sosta. Questo abbreviamento è bensì vociato ai più forti per quanto non abbia affatto compromesso la graduazione dei valori.

Un errore fatale

Più, forse, ha influito la non chiara e completa battitura del percorso che, specialmente i primi, hanno talvolta stentato a identificare per la pervenuta, sul tracciato, di bandierine che nulla avevano a che fare con quelle ufficiali della gara di oggi. Anche per questo la colpa va attribuita alla gelosia, dopo tanto farsi desiderare, della neve caduta all'ultimo momento. Fatto sta che anche alcuni dei migliori non stati tratti in errore e ad essi devono se non addirittura l'abbandono della lotta, la perdita di minuti preziosi. Fra i più gravemente danneggiati sono stati il milanese Romanini e il torinese Carosi, due dei favoriti alle piazze d'onore e non proprio alla vittoria. Il primo, che, come ho detto, aveva spinto a fondo fin dall'inizio e al vertice della salita era in posizione vicinissima, se non già in testa, a quella di Koltzner, già per la discesa favorita da alcune bandierine rialzate che le fecero andare in fondo al valloncello e solo allora si accorse che erano sbagliate rotte. Rimettersi sulla buona strada voleva dire perdere quattro o cinque minuti. Vi rinunciò col pianto la pole e... una fila di moccoli sulle labbra. Egli lottava almeno per un buon posto; vistosto sfuggire, prefert abbandonare. E forse fece male, se è proprio vero che, come poi mi disse, si sentiva ancora freschissimo e in ottima giornata; perchè avrebbe ancora potuto portare qualche punto alla sua squadra per la classifica generale.

Carosi non ripeté neppure più di tracciato; se ne tornò per altra via a casa. La sfortuna che colpì Romanini fu un tiro di lato per Perghem che, rotto i bastoncini, se la sarebbe vista bruita se il milanese, con simpatico ed amichevole gesto sportivo di cameratismo, non più avesse ceduto i suoi. « Meno tu ed io male », e Perghem potè così prudere il quarto posto. Fè d'Ostiani, anch'egli uscito di strada, fece a tempo a rimettersi sulla buona, perdendo solo pochi minuti e qualche posizione in classifica.

L'appuntamento era per stamattina al campo Smith. Nevicava ancora di voglia, e più uno strato di venti centimetri s'era posato su quello sul quale era caduta la notte. Allo otto d'ufficiali » sono già di loro posto di direzione. Il comodo Poli, il giudice di partenza dott. Accorgi, la giuria, i cronometristi, il cui servizio sarà inappuntabilmente diretto dal cav. Cappella.

I concorrenti giungono alcuni spicciolati, chè dovranno partire a distanza di venti secondi e sarebbe assurdo pretendere sull'attesa inutile. Non c'è molta gente ad assistere a questa adunata mattutina e... polare: in compenso, c'è un molto entusiasmo e non meno allegria. Ordine e disciplina perfetti. Ad un certo momento la presentazione dei concorrenti alla linea di partenza ci sarebbe da farne un cinematografia: scena di attualità a interesse goliardico attraentissimo. Vedrete così i più diversi tipi di atleti, di costumi, di temperamento, di equipaggiamenti; e sentirete le cadenze e i dialetti di tutta Italia e raccoglierete un fascio di battute, di lazzi, di commenti, di previsioni pieni di spirito, di considerazioni tecniche, di situazioni mordaci, di botte streffatte. Ma non dovrei avere altro a che fare, oggi, e invece ho ancora molta altra cosa da dire e molte gare da illustrarvi.

Tipi di goliardi

Qualche tipo, però, vale la pena di portare alla ribalta di queste colonne: quello Spada, per esempio, genovese genuino, tarchiato come un torello, che è un mallico a vento di viaste e di bolle alla Cuttica, sciatore e bobista, manipolatore formidabile; quel Pariani, che è volto e la voce mitissima sembrano ancora un fanciullo e che pur mira ai primi posti ed ha una classe non certo comune; quel Pergherm e il Castelli (fratello del-l'altro che l'anno scorso è stato una colonna del Guf di Milano), sorgono ad affiancare il più più noto nel gruppetto dei migliori fondisti goliardi.

Se questa è una netta linea di avanzata non altrettanto lo sarebbe quella che, in base ai dinnisti distanziati, ci darebbe un Koltzner dal rendimento statico o per lo meno non nel progresso sospetto e attivo. Ma le cose sono illustrate. Era, quella di oggi, la gara di fondo, e come tale giustamente dovuto avere attenzione femminile; qui Lastei, che parte con una specialista non si impegna subito all'inizio, ma si riserva di sferrare l'attacco alla distanza, cioè negli ultimi quattro o cinque chilometri. Così volle va fare Koltzner oggi, ma non vi riuscì che a metà, ebbe a portare con saggio riserbo la prima parte della corsa tanto che Romanini partito con piano più vedace, quello di forzare fin dalla partenza, riuscì a fare il tratto fino al controllo, che segnava il termine della salita, in un tempo che quasi eguagliava quello di Koltzner.

Quando questi credette opportuno di spiegare tutte le sue cartucce per liberarsi degli avversari più minacciosi, era troppo tardi; con una grande sicurezza, il percorso era quasi finito e il traguardo in vista. E' stata sbagliata la valutazione metrica del vincitore? Niente affatto; già è che gli organizzatori, per ragioni che non mi avevano all'ultimo momento abbreviato e di parecchio il percorso di cui naturalmente non erano stati una situazione ufficiale, ma che quasi tutti i concorrenti sono d'accordo nello stabilire approssimativamente in quattordici chilometri. Così è venuta a mancare a Koltzner la possibilità di dimostrare il suo valore, proprio quando più chiara la dimostrazione sarebbe stata, e e nel quella di rendersi conto della bellezza della sua gara. Dopo l'arrivo il vincitore si ritirò con un gesto di stizza e affermava che il percorso era troppo breve per una vera gara di resistenza. E lo non saprei davvero dirgli torto senza con ciò farne uno a chi così ha predisposto, evidentemente per ragioni naturali e tecniche, la parte forse più originale dell'abbondante sevizia di questa sosta. Questo abbreviamento è bensì vociato ai più forti per quanto non abbia affatto compromesso la graduazione dei valori.

Un errore fatale

Più, forse, ha influito la non chiara e completa battitura del percorso che, specialmente i primi, hanno talvolta stentato a identificare per la pervenuta, sul tracciato, di bandierine che nulla avevano a che fare con quelle ufficiali della gara di oggi. Anche per questo la colpa va attribuita alla gelosia, dopo tanto farsi desiderare, della neve caduta all'ultimo momento. Fatto sta che anche alcuni dei migliori non stati tratti in errore e ad essi devono se non addirittura l'abbandono della lotta, la perdita di minuti preziosi. Fra i più gravemente danneggiati sono stati il milanese Romanini e il torinese Carosi, due dei favoriti alle piazze d'onore e non proprio alla vittoria. Il primo, che, come ho detto, aveva spinto a fondo fin dall'inizio e al vertice della salita era in posizione vicinissima, se non già in testa, a quella di Koltzner, già per la discesa favorita da alcune bandierine rialzate che le fecero andare in fondo al valloncello e solo allora si accorse che erano sbagliate rotte. Rimettersi sulla buona strada voleva dire perdere quattro o cinque minuti. Vi rinunciò col piantò la pole e... una fila di moccoli sulle labbra. Egli lottava almeno per un buon posto; vistosto sfuggire, prefert abbandonare. E forse fece

Disco sul ghiaccio

Torino-Padova 7-0

Il primo tempo dell'incontro di disco su ghiaccio, arbitrato dal milanese Benli, è terminato a favore dei torinesi che ottennero due punti, contro i padovani, anch'essi alle prime armi come i goliardi romani, per quanto affiatati con grande margine, non riuscirono a segnare alcuna posta.

Nella ripresa, il portiere padovano, molto sicuro, parava colpi su colpi, mentre Guarneri si dava da fare organizzando continuamente dalla difesa all'attacco. Ma i torinesi, più sicuri nel disco e più ordinati nelle loro azioni offensive, riuscivano a ottenere altri cinque punti, vincendo così l'incontro per 7 a 0.

Genova-Bologna 2-0

In secondo incontro di hockey, giocato oggi, è stato vinto dai genovesi contro i bolognesi in arbitrato da Adolfo Trovati. Fra quelli che si sono disputati fino ad ora l'incontro è stato senza dubbio il più equilibrato ed interessante. Per avere equilibrio numerico di attacchi delle due squadre, non le azioni offensive dei giocatori genovesi avevano il pregio di culminare in tiri in porta che erano assai più contrasti di quelli avversari. Il primo tempo è finito a vantaggio dei genovesi, che ha segnato due reti, lasciando a zero gli avversari. L'incontro è finito 2 a 0.

LE CLASSIFICHE DEI GUF:

Classifica dei tiri a segno a tutte le gare di oggi: 1. Guf Torino, punti 139; 2. Guf Milano, p. 92; 3. Guf Genova, p. 31; 4. Guf Bologna, p. 31; 5. Guf Roma, p. 21; 6. Guf Padova, p. 15.

Classifica dei tiritori dal ghiaccio: 1. Torino, punti 109; 2. Torino, p. 35; 3. Pavia, p. 18; 4. Bologna, p. 2; 5. Roma, p. 0.

Classifica dei giuochi femminili: 1. Venezia, punti 21; 2. Trieste, p. 15; 3. Milano, p. 17; 4. Torino, p. 12; 5. Genova, p. 10.

Le gare odierne

Ore 8: Gara di discesa. — Ore 9: Gara per guidoslitta; gara di guidoslitta a due (La « Gara pesante. Ore 11. Campo del ghiaccio: Incontro di disco su ghiaccio. — Ore 14.30. Campo del ghiaccio: Pattinaggio di velocità m. 5000.

Una gara a staffette ad Oropa

Una grande competizione sciistica a staffetta, gara quasi unica poiché ne interessanti dal lato sportivo ma sceniche, si disputerà oggi, nel bellissimo scenario della Pietro Micca di Biella, ed avrà luogo sui clivi dei monti di Oropa, attualmente più che mai abbondantemente innevati.

La prova è per squadre di tre sciatori ognuna, e riservata, alle Società affiliate alla F.I.S., al Gruppi Giovani e alle Sezioni del Dopolavoro aziendali esistenti in tutta la provincia, aventi ciascuna un distintivo speciale che seguirà e si svolgerà complessivamente su un percorso di 21 chilometri circa.

La data dell'effettuazione delle gare è stata stabilita per domenica 5 febbraio. Le iscrizioni dovranno essere inoltrate alla Pietro Micca a Biella.

Ippica

Vittorie di Zenobie e Ilario a Nizza

Nizza, 25 notte.

E' terminato oggi il grande meeting internazionale degli ostacoli di Nizza. Numerosissimo il pubblico accorso per le Scuderie italiane. Il sei anni Zenobie della scuderia Corbella, si aggiudicava il maggior premio della giornata battendo di tutta la lunghezza un pretito avversario di 4/5: 24. Ebreo, di Zaira, in 1'24'9" e 2/5; 25. Madì, di Bologna, in 1'24'14"; 26. Paletti, di Roma, in 1'24'28"; 27. Bondi, di Roma, in 1'24'29"4/5; 28. Bellotti, di Milano, in 1'24'34"; 29. Comel, di Milano, in 1'24'41"2/5; 30. Alessandri, di Firenze, in 1'25'16"; 31. Scarpa, di Bologna, in 1'25'19"; 32. Oggero, di Torino, in 1'25'26"; 33. Taccolini, di Bologna, in 1'25'36"; 34. Scarpa, di Bologna, in 1'25'37"; 35. Becher, di Bologna, in 1'25'41"; 36. Ercolani, di Bologna, in 1'25'47"; 37. Castelli Ant., di Milano, in 1'25'48"; 38. Traversi, di Genova, in 1'25'49"; 39. Traserelli, di Bologna, in 1'25'52"; 40. Senni, di Bologna, in 1'27'14"; 41. Baroni, di Torino, in 1'27'16"; 42. Pugliaro, di Torino, in 1'27'25"; 43. Pesani, di Genova, in 1'27'28"; 44. Nicoletti, di Milano, in 1'27'34"; 45. Bodini, di Milano, in 1'27'46"; 46. Bodini, di Milano, in 1'27'48"; 47. Marali, di Genova, in 1'27'55"; 48. Braghieri, di Milano, in 1'27'58"; 50. Micheletti, in 1'28'.

Iscritti 261, partiti 211; arrivati 156.

Gara femminile di fondo

1. *Strukel Silvia*, di Trieste, in 44'04" e 3/5;

2. *Dreher Gabriella*, di Milano, in 45'30";

3. *Donetti*, di Genova, in 48'30" 2/5;
4. Guetta Giulia, di Venezia, in 49'4" 2/5;
5. Bianco, di Torino, in 49'40" e 2/5;
6. Guetta Alda, di Venezia, in 50'
7. Carosi, di Torino, in 51'20";
8. Stefanelli, di Venezia, in 51'
9. Wagner Bianca, di Milano, in 53'10" 1/5;
10. Trasciatti, di Torino, in 53'22" 1/5;
11. Ferrari, di Milano, in 53' 29" 1/5;
12. Brigatti, di Torino, in 53' 31" 1/5;
13. Cunfino, di Genova, in 54' 8" 2/10;
14. Ro, di Genova, in 54'26" e 4/5;
15. Serra, di Genova, in 54'28" e 4/5;
16. Albini, di Roma, in 54'50" e 3/5;
17. Torre, di Genova, in 56'14" 2/5;
18. Bartolini, di Venezia, in 53'15" e 4/5.

Segnono Pape, Suvini, Tranquilli, Fazio, Traversaria, Montemagni.

M. 1500 pattinaggio

La *semifinale*: partenti 12: 1) Trovati Decio di Milano, in 3'20": 2) Maiocchi di Milano; 3) Agudio di Torino; 4) Trovati Achille di Milano; 5) Rigamonti di Pavia; 6) Gilardi di Torino.

2a *semifinale*: 12 partenti; 1) Dall'Ovo di Milano, in 3'37": 2) Molteni di Pavia in 3'37" 2/5; 3) Codognato di Milano; 4) Sacchetti di Milano; 5) Benni di Milano; 6) Sacchetti di Bologna.

Finale: 1) Trovati Decio di Milano, in 3'33" 1/5; 2) Maiocchi di Milano in 3'39"; 3) Dall'Ovo di Milano in 3'38" 3/5; 4) Agudio di Torino in 3'45" 1/5; 5) Codognato di Milano; 6) Carismasse di Pavia; 7) Medri di Milano; 8) Benni di Milano; 9) Trovati Achille di Milano; 10) Hugnot di Parma; 11) Gilardi di Torino; 12) Sacchetti di Bologna.

Eccellente prova di macchine italiane nel XII raduno di Montecarlo

Nizza, 25 notte.

Oggi a Montecarlo sono giunte da ogni parte d'Europa le macchine iscritte per la massima prova europea di regolarità, e, cioè, il XII raduno internazionale di Montecarlo. Tra le macchine giunte nel limite imposto dal regolamento, abbiamo notato quattro macchine italiane: due Fiat e due Lancia.

Particolarmente significativa è la prova delle due rivanelle Ballila, partite una da Tallin (Estonia) e l'altra da Amsterdam (Olanda). La prima partenze, pilotata dalla coppia Marsiske-Langelka, ha lasciato Tallin alle ore 4.44 del 21 gennaio e, percorrendo ben 3518 km. con regolarità perfetta, è giunta a Montecarlo alle 10.14 di questi oggi, dopo aver toccato Riga, Varsavia, Koenisberg, Berlino, Bruxelles, Parigi e Lione. La seconda partenza, partita da Amsterdam e pilotata dal signor Fysoe, è arrivata a Montecarlo alle ore 10,10 dopo aver percorso 1400 km., passando per Parigi e Lione.

Le due Lancia, la prima una 260 cmc. del principe von Schoenburg, partita da Palermo, via Napoli, Roma, Pisa, Milano e Torino, 2184 è giunta alle ore 15,1; la seconda, una 3960 cmc., del signor Stickel, partita da Bucarest via Jassy, Cracovia, Francoforte, Lione, è giunta alle ore 10,6. Degno di nota l'arrivo di quest'ultimo concorrente, il quale riscatta il solo giunto a Montecarlo dei 9 concorrenti partiti da Bucarest, i quali hanno dovuto abbandonare per cause diverse.

Su 129 iscritti, 14 hanno dichiarato forfait, 43 hanno abbandonato per cause diverse e 72 sono giunti al traguardo del Principato.

Ciclismo

La riconferma dell'on. Garelli a presidente dell'U. V. I.

Roma, 25 notte.

E' stato sottoposto all'approvazione S. E. Arpinati, presidente del Consiglio nazionale dell'Unione Velocipedistica Italiana, il nuovo consiglio direttivo dell'U.V.I. da nominarsi dall'ente è stato confermato l'on. Alberto Garelli e a segretario generale il comm. Vittorio Spinelli.

IL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO

Due meritati successi piemontesi nella giornata del « riapri » ancora avversata dal maltempo

Alessandria - Napoli 3-2

Alessandria, 25 notte.

Sotto un turbinio incessante di neve si è disputato oggi, nel Campo Littorio ammantato di bianco, l'incontro di campionato tra il Napoli e l'Alessandria.

Agli ordini dell'arbitro Ciamberlini di Sampierdarena le squadre si dispongono in quest'ordine: *Alessandria*: Mirello; Lombardo e Pernigo; Masi, Avalle e Borelli; Cattonio, Ricardi, Scaglietti, Marchina e Capovani.

Napoli: Cavanna; Vincenzi e Innocenti; Colombari, Rebuffo e Bolleri; Pisanti, Vogliani, Fanelli, Buscaglia e Ferraris.

La palla è agli azzurri, che abbozzano un tentativo offensivo, subito infranto. L'attacco grigio sviluppa allora i primi approcci e Colombari spedisce solo davanti a Cavanna a non più di tre metri. Sbilancio è fatale all'ala destra dei grigi, che perde, così, una propizia occasione. Quindi, però, si ripete al 3', allorchè Bruno Innocenti, ala sinistra, che, al volo, invia il pallone a Scaglietti, il quale, di testa, lo rimanda a Pernigo, avversari in calci d'angolo al 7', 8' e 10'.

Nello stesso minuto si vede paiese il disordine e l'affanno per contenere le ordinate discese dei consentiti, che operano con metodo e decisione. Ogni nuovo attacco prepara alla medesima, deve domina Avalle, è un attrattiva placevole ed emozionante per gli sviluppi e per le reazioni che ne conseguono. Che determina, per l'ardore dei difensori, che cercano di liberarsi consapevoli del pericolo incombente. Cavanna si libera ancora di due tiri pericolosi di Maschina e Ricardi; poi è Mosele, verso il quale momentaneamente si è spostato il baricentro del gioco, a respingere con i pugni un difficile pallone proveniente da sinistra.

Le reti di Schivi non ha, però, corso seri pericoli che tre solo volte, su azioni di Ricardi, Masi e Mocetti (Scorsoni), Ronzani (Moretti), Magnozzi e Cosovel (Romanini), *Lazio*: Schivi; Bernardini e De Debbio; Pastori II, Pardini e Serafini; Guarisi, Diedo, Fasanelli, T. Busoldi e De Maria.

Arbitro: Scorzoni di Bologna.

Pro Vercelli-Fiorentina rinviata

Vercelli, 25 notte.

La neve che tutt'ora cade turbolenta, non ha consentito, a decisione dell'arbitro Agnolin, lo svolgimento della partita in programma fra Pro Vercelli e Fiorentina. In seguito alla regolare constatazione di impraticabilità del campo di gioco, la gara è stata rinviata a domenica 12 febbraio, ore 14.30.

I risultati

Alessandria: Alessandria-Napoli 3-2.
Casale: Casale-Palermo 2-1.
Milano: Milan-Lazio 0-0.
Busto Arsizio: Pro Patria-Torino rinv.
Vercelli: Pro Vercelli-Fiorentina rinv.

Le classifiche

	Partite			Porte	
	G.	V.	N.	P.	F.	P.
Juventus	15	10	4	1	36	11
Bologna	15	8	4	3	40	27
Napoli	15	8	4	3	29	20
Ambrosiana	15	8	3	4	32	19
Roma	15	8	3	4	24	14
Genova	15	8	2	5	30	23
Inter	14	6	4	4	26	24
Padova	15	5	6	4	21	17
Lazio	15	5	5	5	21	15
Milan	15	5	5	5	28	29
Fiorentina	14	5	4	5	20	19
Pro Vercelli	14	5	3	6	27	29
Triestina	15	4	4	7	16	30
Alessandria	15	4	3	8	15	29
Palermo	15	4	3	8	12	27
Casale	15	4	2	9	19	33
Pro Patria	14	3	0	11	18	34

Casale - Palermo 2-1

Casale, 25 notte.

La squadra palermitana ha giuocato giustamente nel primo tempo, specchiandosi in difesa e subendo l'iniziativa avversaria, ma in questa tattica prudenziale ha rivelato insospettate qualità di strategia riuscendo brillantemente a reprimere le incoercibili offensive dei locali. Nella ripresa i tecnici casalesi rimodellavano i posti a Schiavetta e Migliavacca e l'attacco nero-stellato assumeva finalmente quella forza di penetrazione che invano aveva inseguito nel primo tempo. I frutti di questa provvidenziale riforma tecnica, ed anche di una maggiore grinta, già all'11' il Casale ottiene il primo punto. L'azione partiva da Migliavacca, il quale passava la palla a Garibni; quindi la rovesciava sulla sinistra a Celoria, sprigionando decisa di testa la mettiva in rete. Il Palermo allora si stendeva all'attacco, abbandonando la formazione prudenziale del primo tempo e il gioco, sicuramente più duro ma anche più sciolto, accennava agli attacchi. Al 20' la squadra siculà passeggiava con un'azione veloce di Bianchero il quale, giunto a un rimando distratto di Maccacco, passava la palla a Chiecchi. Il veronese si incunearva nella difesa avversaria e con un tiro a mezza altezza batteva Provera.

I rossoblù si rinvettivano allora a premere la difesa avversaria e proprio al 41', su discesa di Garibni, giungevano i punti della vittoria. La palla, giocata dall'ex-veronese, veniva deviata da Zirolli verso Valeriani: Balistreri irrompeva decisa e segnava. Furono tirati ciaque calci d'angolo contro 1 Palermo e due contro il Casale. Si distinsero individualmente: Castelloni, Volta, Autelli, Pisaniani, Miotti e Chiecchi. Arbitro: sig. Carminati di Milano.

Palermo: Valeriani; Paolini, Miotti; Pisaniani, Santoro, Zirolli; Balistreri, Bianchero, Scarone, Chiecchi, Ruffino.

Casale: Provera; Rampini, Maccacco, Leporati, Castello, Volta; Schiavetta, Gardini, Migliavacca, Celoria, Autelli.

Milan-Lazio 0-0

Milano, 25 notte.

Nel primo tempo il Milan ha attaccato nella prima metà, mentre i rossoblù lanciavano intese a creare il vuoto legamento fra l'azione difensiva e quella offensiva.

La rete di Schivi non ha, però, corso seri pericoli che tre solo volte, su azioni di Ricardi, Masi e Mocetti (Scorsoni), Ronzani (Moretti), Magnozzi e Cosovel (Romanini). *Lazio*: Schivi; Bernardini e De Debbio; Pastori II, Pardini e Serafini; Guarisi, Diedo, Fasanelli, T. Busoldi e De Maria.

Arbitro: Scorzoni di Bologna.

Pro Vercelli-Fiorentina rinviata

Vercelli, 25 notte.

La neve, che tutt'ora cade turbolenta, non ha consentito, a decisione dell'arbitro Agnolin, lo svolgimento della partita in programma fra Pro Vercelli e Fiorentina. In seguito alla regolare constatazione di impraticabilità del campo di gioco, la gara è stata rinviata a domenica 12 febbraio, ore 14.30.

I risultati

Alessandria: Alessandria-Napoli 3-2.
Casale: Casale-Palermo 2-1.
Milano: Milan-Lazio 0-0.
Busto Arsizio: Pro Patria-Torino rinv.
Vercelli: Pro Vercelli-Fiorentina rinv.

Le classifiche

	Partite			Porte	
	G.	V.	N.	P.	F.	P.
Juventus	15	10	4	1	36	11
Bologna	15	8	4	3	40	27
Napoli	15	8	4	3	29	20
Ambrosiana	15	8	3	4	32	19
Roma	15	8	3	4	24	14
Genova	15	8	2	5	30	23
Inter	14	6	4	4	26	24
Padova	15	5	6	4	21	17
Lazio	15	5	5	5	21	15
Milan	15	5	5	5	28	29
Fiorentina	14	5	4	5	20	19
Pro Vercelli	14	5	3	6	27	29
Triestina	15	4	4	7	16	30
Alessandria	15	4	3	8	15	29
Palermo	15	4	3	8	12	27
Casale	15	4	2	9	19	33
Pro Patria	14	3	0	11	18	34

Lolla

La I.a gara incoraggiamento allo S. C. Micnelin

Cinquanta concorrenti alcuni hanno partecipato alla prima gara incoraggiamento organizzata dallo S. C. Michelin, il combattimento è durato due ore e la classifica è risultata la seguente:

Pesi gallo: 1) Negro Giuseppe, S. C. Madonna di Campagna; 2) Bonetto Gino, S. C. Michelin; 3) Chiara Francesco id.; 4) Buzzano Fernando, S. C. Mad. Campagna.

Pesi piuma: 1) Bertelli Renato, S. C. Mad. Campagna; 2) Giovannini Felice, S. C. Michelin; 3) Cascia Carlo, S. C. Mad. Campagna, 4) Massino Clemente, S. C. Michelin.

Pesi leggeri: 1) Tago Carlo, S. C. Michelin; 2) Marengo Giuseppe id; 3) Bruni Piero, S. C. Mad. Campagna.

Pesi medio-leggeri: 1) Marengo Giovanni, S. C. Michelin, 2) Vijno Giuseppe, S. C. Mad. Campagna; 3) Rolfo Emilio, S. C. Michelin.

Classifica per Società: 1) S. C. Michelin punti 14: 2) S. C. Mad. Campagna p. 10.

L'incontro Pro Patria-Torino rinviato per la terza volta

La squadra del Torino ha compiuto un nuovo inutile viaggio a Busto per che, precisamente sul campo della Pro Patria può dopo le 13, ha trovato il terreno di gioco in buonissime condizioni e ancora della neve caduta durante la mattinata. Va detto che, mentre i lavori di spalatura, affidati a poche unità per la grande estensione del-l'attività, e che del resto mancavano del tutto nella parte più importante, i giocatori del Torino hanno vanamente atteso, perchè la partita avesse regolarmente luogo e arbitro Mastellari di Bologna, constatata in compagnia dei due capitani l'impraticabilità del campo di gioco, ha rinviato l'incontro. Secondo quanto ci consta, i direttori dei due sodalizi sono ora in trattative per ch'edere oventualmente ai Direttorio divisioni superiori l'inversione dei due incontri fra il Torino e la Pro Patria, si che questa partita si giocherebbe il giorno di andata si giocherà invece a Torino.

a LIMONE PIEMONTE
Domenica 5 Febbraio 1933-XI
Azienda Autonoma Ente Turistico
Comitato Provinciale Turistico di Cuneo
La colazione calda che sarà servita dalla Premiata Casa dei Cappelletti di Violino Guido, di Via Garibaldi n. 22 -- specializzata in forniture del genere -- e che verrà ceduta da
"LA STAMPA,,
all'eccezionale prezzo di L. 5,50
consiste in :
una tazza di alluminio ripiena degli ottimi cappelletti in brodo conditi con l'italianissimo estratto « Wuhrer »
un cotechino caldo servito in apposito piatto
un quarto di pollo arrosto
una porzione di formaggio
duecento grammi di pane
una porzione di frutta
"LA STAMPA,,
farà omaggio a tutti i partecipanti di un bellissimo distintivo-ricordo.
la DITTA WAMAE di MARCHISIO & C., curerà la distribuzione gratuita a tutti i giganti, durante il viaggio di andata, fra le stazioni di Cuneo e Limone, di
1 pacchetto di wafers « Mignon »
1 pacchetto galiettine « Mignon »
Contribuiscono ad arricchire la deliziosa raccolta dei doni e dei premi che saranno distribuiti ed assegnati ai partecipanti alla gita organizzata da LA STAMPA col patrocinio e l'ausilio del Dopolavoro Provinciale e dei seguenti Ditte:
G.PPE e B.NO CARPANO - Corso Vittorio Em. II, 62 - 1500 bottiglie di Vermouth con china. — 5 casse di 12 bottiglie Vermouth.
C. E. DIENA - Corso Valentino, n. 17, Torino - 500 bottiglie di Marsala all'uovo.
SOC. AN. VENCHI - Corso Reg. Margherita - Torino - 200 Pacchi galiette da gr. 50.
DITTA ORESTE MILANO - Via Milano, n. 1, e DITTA ALBERTO PALAZZI - Via San Donato, 2: 4 orologi con astuccio « ALPINA & UNO ».
LENCI di E. SCAVINI - Via Cassini, 7, Torino - 1 bambola grande « THURANDOT ».
DITTA PIETRO FERRUA - Via Duomo, Pinerolo - 12 pacchetti « GALUP ».
ALLEANZA COOPERATIVA TORINESE - Indumenti invernali.
Comm. UMBERTO FIANDRA - 200 biglietti ingressi gratuito al Teatro Rossini, per assistere ad una rappresentazione. « L'ALBA ».
MORGANDO & C. - Via Cavour, n. 2, Torino - 1 paio di Sci frassino propaganda completi con attacco tipo Thoerlen.
UNICA, Torino - 1 cofanetto « cofanetto contenente netti 5 Kg. fantasia busso « TALMONE ».
ENRICO SERAFINO - VINI - Canale - 1 cassetta Gran Passito Erbaluce.
SELLERIA SPORTIVA - F.LLI GALLINO - Corso Francia, 1 Torino - 1 paio bastoncini da sciatore — 1 sacco da sciatore.
CONFETTERIA QUERIO di G. PISTONO - Via Cernaia, 22 - 100 scatole pastiglie « Miste Regina ».
PRODOTTI ARDENA - Torino - 30 scatole impermeabilizzatore « ARDENA ».
La cartoleria LUIGI GAY, Via Corte d'Appello, 14, Torino, distribuirà a tutti i giganti un calendario tascabile, ricordo della gita di Limone Piemonte.